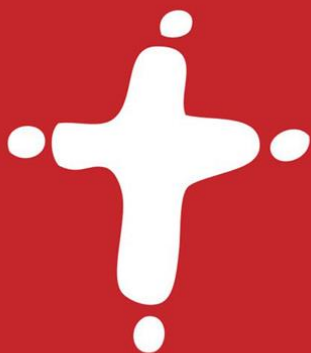


TRIDUO PASQUALE



GIOVEDÌ SANTO VENERDÌ SANTO
VEGLIA PASQUALE

16 APRILE 2022
SABATO SANTO
«VEGLIA PASQUALE NELLA NOTTE SANTA»
ANNO C

Veglia della Notte santa, la Madre di tutte le veglie. Così S. Agostino definisce questa celebrazione. Essa si colloca al cuore dell'Anno liturgico, al centro di ogni celebrazione. Ad essa si preparavano i nuovi cristiani, in essa speravano i peccatori, tutti potevano di nuovo attingere dalla mensa ai "cancelli celesti". Essa rappresenta Totum pasquale sacramentum. Infatti, in essa si celebrano non solo i fatti della risurrezione, ma anche quelli della passione di Cristo.

La Veglia è suddivisa in quattro parti:

- dopo il lucernario e il preconio pasquale (che costituiscono la prima parte di questa Veglia),*
- la santa Chiesa medita le meraviglie che il Signore Dio fece fin dall'inizio per il suo popolo, confidando nella sua parola e nella sua promessa (seconda parte o liturgia della Parola),*
- fino al momento in cui, avvicinandosi il giorno della risurrezione, con i nuovi membri rigenerati nel Battesimo (terza parte),*
- viene invitata alla mensa che il Signore ha preparato per il suo popolo, memoriale della sua morte e risurrezione, finché egli venga (quarta parte).*

LITURGIA DELLA LUCE

BENEDIZIONE DEL FUOCO

Si spengono le luci della chiesa.

In luogo adatto, fuori della chiesa, si prepara un fuoco che divampi.

Quando il popolo si è radunato, viene il sacerdote con i ministri, uno dei quali porta il cero pasquale.

Il sacerdote saluta il popolo e quindi tiene una breve esortazione sulla Veglia pasquale con queste parole:

Fratelli e sorelle, in questa santissima notte, nella quale il Signore nostro Gesù Cristo

è passato dalla morte alla vita,

la Chiesa invita i suoi figli sparsi nel mondo a raccogliersi per vegliare e pregare.

Rivivremo la Pasqua del Signore

nell'ascolto della Parola

e nella partecipazione ai Sacramenti:

Cristo risorto confermerà in noi

la speranza di partecipare

alla sua vittoria sulla morte

e di vivere con lui in Dio Padre.

Quindi, con le braccia allargate, benedice il fuoco, dicendo:

Preghiamo.

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio

ci hai comunicato la fiamma viva del tuo fulgore,

benedici ✠ questo fuoco nuovo

e, mediante le feste pasquali,

accendi in noi il desiderio del cielo,

perché, rinnovati nello spirito,

possiamo giungere alla festa dello splendore eterno.

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

PREPARAZIONE DEL CERO

Il sacerdote incide una croce sul cero pasquale per configurarlo a Gesù Cristo; poi incide l'alfa e l'omega, prima e ultima lettera dell'alfabeto greco, per indicare che Cristo è il principio e la fine di tutte le cose; infine incide le cifre dell'anno per significare che Gesù - Signore del tempo e della storia - vive oggi per noi. Nel compiere tali riti il sacerdote dice:

Cristo ieri e oggi:

Principio e Fine, Alfa e Omega.

A lui appartengono il tempo e i secoli.

A lui la gloria e il potere per tutti i secoli in eterno.

R./ Amen.

**Per mezzo delle sue sante piaghe gloriose,
ci protegga e ci custodisca Cristo Signore.**

R./ Amen.

Al fuoco nuovo il sacerdote accende il cero pasquale, dicendo:

**la luce del Cristo che risorge glorioso
disperda le tenebre del cuore e dello spirito.**

PROCESSIONE

Il diacono o, in sua assenza, il sacerdote prende il cero pasquale e, tenendolo elevato, da solo canta:

La luce di Cristo.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

oppure:

Cristo, luce del mondo.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Tutti si avviano verso la chiesa: li precede il diacono (o il sacerdote) con il cero acceso. Se si usa l'incenso, il turiferario con il turibolo fumigante incede davanti al diacono.

*Il canto viene ripetuto sulla soglia della chiesa e davanti all'altare.
Poi si accendono le luci nella chiesa, non però le candele dell'altare.*

PRECONIO PASQUALE

*Il sacerdote, giunto all'altare, si reca alla sede. Il diacono pone il
cero pasquale sul candelabro, preparato nel mezzo del presbiterio o
presso l'ambone.*

*Il diacono o, in sua assenza, lo stesso sacerdote, dopo aver eventual-
mente incensato il libro e il cero, proclama il preconio pasquale
dall'ambone o dal pulpito: tutti i presenti stanno in piedi e tengono
in mano la candela accesa.*

**Esulti il coro degli angeli,
esulti l'assemblea celeste:
un inno di gloria saluti il trionfo del Signore risorto.
Gioisca la terra inondata da così grande splendore:
la luce del Re eterno
ha vinto le tenebre del mondo.
Gioisca la madre Chiesa,
splendente della gloria del suo Signore,
e questo tempo tutto risuoni
per le acclamazioni del popolo in festa.**

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta
esprimere con il canto l'esultanza dello spirito,
e inneggiare al Dio invisibile, Padre onnipotente,
e al suo unico Figlio, Gesù Cristo nostro Signore.**

**Egli ha pagato per noi all'eterno Padre
il debito di Adamo,
e con il sangue sparso per la nostra salvezza
ha cancellato la condanna della colpa antica.**

**Questa è la vera Pasqua, in cui è ucciso il vero Agnello,
che con il suo sangue consacra le case dei fedeli.**

**Questa è la notte in cui hai liberato
i figli d'Israele, nostri padri,
dalla schiavitù dell'Egitto,
e li hai fatti passare illesi attraverso il Mar Rosso.**

**Questa è la notte in cui hai vinto le tenebre del peccato
con lo splendore della colonna di fuoco.**

**Questa è la notte che salva su tutta la terra
i credenti nel Cristo
dall'oscurità del peccato e dalla corruzione del mondo,
li consacra all'amore del Padre
e li unisce nella comunione dei santi.**

**Questa è la notte in cui Cristo,
spezzando i vincoli della morte,
risorge vincitore dal sepolcro.**

**O immensità del tuo amore per noi!
O inestimabile segno di bontà:
per riscattare lo schiavo, hai sacrificato il tuo Figlio!**

**Davvero era necessario il peccato di Adamo,
che è stato distrutto con la morte del Cristo.**

**Felice colpa, che meritò di avere
un così grande redentore!**

**Il santo mistero di questa notte sconfigge il male,
lava le colpe, restituisce l'innocenza ai peccatori,
la gioia agli afflitti.**

**O notte veramente gloriosa,
che ricongiunge la terra al cielo e l'uomo al suo creatore!**

**In questa notte di grazia accogli, Padre santo,
il sacrificio di lode,
che la Chiesa ti offre per mano dei suoi ministri
nella solenne liturgia del cero,
frutto del lavoro delle api, simbolo della nuova luce.**

**Ti preghiamo, dunque, o Signore, che questo cero,
offerto in onore del tuo nome
per illuminare l'oscurità di questa notte,
risplenda di luce che mai si spegne.**

**Salga a te come profumo soave,
si confonda con le stelle del cielo.**

**Lo trovi acceso la stella del mattino,
quella stella che non conosce tramonto:
Cristo, tuo Figlio, che risuscitato dai morti
fa risplendere sugli uomini la sua luce serena
e vive e regna nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

In questa Veglia, vengono proposte nove letture, cioè sette dall'Antico e due (Epistola e Vangelo) dal Nuovo Testamento.

Se circostanze pastorali lo richiedono, il numero delle letture dell'Antico Testamento può essere ridotto; si abbia tuttavia sempre presente che la lettura della parola di Dio è parte fondamentale della Veglia pasquale.

Si leggono almeno tre letture dell'Antico Testamento; in casi eccezionali, almeno due.

Non si ometta mai la lettura del cap. 14 dell'Esodo.

Spente le candele, tutti seggono. Prima di iniziare la lettura della parola di Dio, il sacerdote si rivolge all'assemblea con queste parole:

**Fratelli e sorelle,
dopo il solenne inizio della Veglia,
ascoltiamo con cuore sereno la parola di Dio.
Meditiamo come nell'antica alleanza
Dio ha salvato il suo popolo
e nella pienezza dei tempi ha mandato a noi
il suo Figlio come redentore.
Preghiamo perché Dio, nostro Padre,
porti a compimento
quest'opera di salvezza realizzata nella Pasqua.**

PRIMA LETTURA

(Gen 1,1 - 2,2)

Dal libro della Gènesi

^{1,1} In principio Dio creò il cielo e la terra. ² La terra era informe e deserta e le tenebre ricoprivano l'abisso e lo spirito di Dio aleggiava sulle acque.

³ Dio disse: "Sia la luce!". E la luce fu. ⁴ Dio vide che la luce era cosa buona e Dio separò la luce dalle tenebre. ⁵ Dio chiamò la luce giorno, mentre chiamò le tenebre notte. E fu sera e fu mattina: giorno primo.

⁶ Dio disse: "Sia un firmamento in mezzo alle acque per separare le acque dalle acque". ⁷ Dio fece il firmamento e separò le acque che sono sotto il firmamento dalle acque che sono sopra il firmamento. E così avvenne. ⁸ Dio chiamò il firmamento cielo. E fu sera e fu mattina: secondo giorno.

⁹ Dio disse: "Le acque che sono sotto il cielo si raccolgano in un unico luogo e appaia l'asciutto". E così avvenne. ¹⁰ Dio chiamò l'asciutto terra, mentre chiamò la massa delle acque mare. Dio vide che era cosa buona. ¹¹Dio disse: "La terra produca germogli, erbe che producono seme e alberi da frutto, che fanno sulla terra frutto con il seme, ciascuno secondo la propria specie". E così avvenne. ¹²E la terra produsse germogli, erbe che producono seme, ciascuna secondo la propria specie, e alberi che fanno ciascuno frutto con il seme, secondo la propria specie. Dio vide che era cosa buona. ¹³E fu sera e fu mattina: terzo giorno.

¹⁴Dio disse: "Ci siano fonti di luce nel firmamento del cielo, per separare il giorno dalla notte; siano

segni per le feste, per i giorni e per gli anni ¹⁵e siano fonti di luce nel firmamento del cielo per illuminare la terra". E così avvenne. ¹⁶E Dio fece le due fonti di luce grandi: la fonte di luce maggiore per governare il giorno e la fonte di luce minore per governare la notte, e le stelle. ¹⁷Dio le pose nel firmamento del cielo per illuminare la terra ¹⁸e per governare il giorno e la notte e per separare la luce dalle tenebre. Dio vide che era cosa buona. ¹⁹E fu sera e fu mattina: quarto giorno.

²⁰Dio disse: "Le acque brulichino di esseri viventi e uccelli volino sopra la terra, davanti al firmamento del cielo". ²¹Dio creò i grandi mostri marini e tutti gli esseri viventi che guizzano e brulicano nelle acque, secondo la loro specie, e tutti gli uccelli alati, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona. ²²Dio li benedisse: "Siate fecondi e moltiplicatevi e riempite le acque dei mari; gli uccelli si moltiplichino sulla terra". ²³E fu sera e fu mattina: quinto giorno.

²⁴Dio disse: "La terra produca esseri viventi secondo la loro specie: bestiame, rettili e animali selvatici, secondo la loro specie". E così avvenne. ²⁵Dio fece gli animali selvatici, secondo la loro specie, il bestiame, secondo la propria specie, e tutti i rettili del suolo, secondo la loro specie. Dio vide che era cosa buona.

²⁶Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

²⁷E Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò: maschio e femmina li creò.

²⁸Dio li benedisse e Dio disse loro:

"Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra e soggiogatela, dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo

e su ogni essere vivente che striscia sulla terra".

²⁹Dio disse: "Ecco, io vi do ogni erba che produce seme e che è su tutta la terra, e ogni albero fruttifero che produce seme: saranno il vostro cibo. ³⁰A tutti gli animali selvatici, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli esseri che strisciano sulla terra e nei quali è alito di vita, io do in cibo ogni erba verde". E così avvenne. ³¹Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e fu mattina: sesto giorno.

^{2,1}Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. ²Dio, nel settimo giorno, portò a compimento il lavoro che aveva

fatto e cessò nel settimo giorno da ogni suo lavoro che aveva fatto.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Forma breve (Gen 1, 1.26-31)

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 103)

Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.

Benedici il Signore, anima mia!

Sei tanto grande, Signore, mio Dio!

**Sei rivestito di maestà e di splendore,
avvolto di luce come di un manto.**

**Egli fondò la terra sulle sue basi:
non potrà mai vacillare.**

**Tu l'hai coperta con l'oceano come una veste;
al di sopra dei monti stavano le acque.**

**Tu mandi nelle valli acque sorgive
perché scorrano tra i monti.**

**In alto abitano gli uccelli del cielo
e cantano tra le fronde.**

**Dalle tue dimore tu irrighi i monti,
e con il frutto delle tue opere si sazia la terra.**

**Tu fai crescere l'erba per il bestiame
e le piante che l'uomo coltiva
per trarre cibo dalla terra.**

**Quante sono le tue opere, Signore!
le hai fatte tutte con saggezza;
la terra è piena delle tue creature.
Benedici il Signore, anima mia.**

ORAZIONE

Tutti si alzano in piedi, e il sacerdote dice:

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*

**Dio onnipotente ed eterno,
ammirabile in tutte le opere del tuo amore,
illumina i figli da te redenti
perché comprendano che,
se fu grande all'inizio la creazione del mondo,
ben più grande, nella pienezza dei tempi,
fu l'opera della nostra redenzione,
nel sacrificio pasquale di Cristo Signore.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

Oppure, dopo la lettura breve sulla creazione dell'uomo:

Preghiamo.

**O Dio, che in modo mirabile
ci hai creati a tua immagine
e in modo più mirabile ci hai rinnovati e redenti,
fa' che resistiamo con la forza dello Spirito
alle seduzioni del peccato,
per giungere alla gioia eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

Dal libro della Gènesi

¹ Dopo queste cose, Dio mise alla prova Abramo e gli disse: "Abramo!". Rispose: "Eccomi!". ²Riprese: "Prendi tuo figlio, il tuo unigenito che ami, Isacco, va' nel territorio di Mòria e offrilo in olocausto su di un monte che io ti indicherò". ³Abramo si alzò di buon mattino, sellò l'asino, prese con sé due servi e il figlio Isacco, spaccò la legna per l'olocausto e si mise in viaggio verso il luogo che Dio gli aveva indicato. ⁴Il terzo giorno Abramo alzò gli occhi e da lontano vide quel luogo. ⁵Allora Abramo disse ai suoi servi: "Fermatevi qui con l'asino; io e il ragazzo andremo fin lassù, ci prostreremo e poi ritorneremo da voi". ⁶Abramo prese la legna dell'olocausto e la caricò sul figlio Isacco, prese in mano il fuoco e il coltello, poi proseguirono tutti e due insieme. ⁷Isacco si rivolse al padre Abramo e disse: "Padre mio!". Rispose: "Eccomi, figlio mio". Riprese: "Ecco qui il fuoco e la legna, ma dov'è l'agnello per l'olocausto?". ⁸Abramo rispose: "Dio stesso si provvederà l'agnello per l'olocausto, figlio mio!". Proseguirono tutti e due insieme. ⁹Così arrivarono al luogo che Dio gli aveva indicato; qui Abramo costruì l'altare, collocò la legna, legò suo figlio Isacco e lo depose sull'altare, sopra

la legna. ¹⁰Poi Abramo stese la mano e prese il coltello per immolare suo figlio. ¹¹Ma l'angelo del Signore lo chiamò dal cielo e gli disse: "Abramo, Abramo!". Rispose: "Eccomi!". ¹²L'angelo disse: "Non stendere la mano contro il ragazzo e non fargli niente! Ora so che tu temi Dio e non mi hai rifiutato tuo figlio, il tuo unigenito". ¹³Allora Abramo alzò gli occhi e vide un ariete, impigliato con le corna in un cespuglio. Abramo andò a prendere l'ariete e lo offrì in olocausto invece del figlio. ¹⁴Abramo chiamò quel luogo "Il Signore vede"; perciò oggi si dice: "Sul monte il Signore si fa vedere".

¹⁵L'angelo del Signore chiamò dal cielo Abramo per la seconda volta ¹⁶e disse: "Giuro per me stesso, oracolo del Signore: perché tu hai fatto questo e non hai risparmiato tuo figlio, il tuo unigenito, ¹⁷io ti colmerò di benedizioni e renderò molto numerosa la tua discendenza, come le stelle del cielo e come la sabbia che è sul lido del mare; la tua discendenza si impadronirà delle città dei nemici. ¹⁸Si diranno benedette nella tua discendenza tutte le nazioni della terra, perché tu hai obbedito alla mia voce".

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Forma breve (Gen 22,1-2.9.10-13.15-18)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

**Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.**

**Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.**

**Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro,
perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.**

**Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.**

ORAZIONE

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*

**O Dio, Padre dei credenti,
che estendendo a tutti gli uomini
il dono dell'adozione filiale
moltiplichi in tutta la terra i tuoi figli,
e nel sacramento pasquale del Battesimo
adempi la promessa fatta ad Abramo
di renderlo padre di tutte le nazioni,
concedi al tuo popolo di rispondere degnamente
alla grazia della tua chiamata.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

Dal libro dell'Èsodo

In quei giorni,^{14,15} Il Signore disse a Mosè: "Perché gridi verso di me? Ordina agli Israeliti di riprendere il cammino. ¹⁶Tu intanto alza il bastone, stendi la mano sul mare e dividilo, perché gli Israeliti entrino nel mare all'asciutto. ¹⁷Ecco, io rendo ostinato il cuore degli Egiziani, così che entrino dietro di loro e io dimostri la mia gloria sul faraone e tutto il suo esercito, sui suoi carri e sui suoi cavalieri. ¹⁸Gli Egiziani sapranno che io sono il Signore, quando dimostrerò la mia gloria contro il faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri".

¹⁹L'angelo di Dio, che precedeva l'accampamento d'Israele, cambiò posto e passò indietro. Anche la colonna di nube si mosse e dal davanti passò dietro. ²⁰Andò a porsi tra l'accampamento degli Egiziani e quello d'Israele. La nube era tenebrosa per gli uni, mentre per gli altri illuminava la notte, così gli uni non poterono avvicinarsi agli altri durante tutta la notte.

²¹Allora Mosè stese la mano sul mare. E il Signore durante tutta la notte risospinse il mare con un forte vento d'oriente, rendendolo asciutto; le acque si divisero. ²²Gli Israeliti entrarono nel mare sull'asciutto, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra. ²³Gli Egiziani li

inseguirono, e tutti i cavalli del faraone, i suoi carri e i suoi cavalieri entrarono dietro di loro in mezzo al mare.

²⁴Ma alla veglia del mattino il Signore, dalla colonna di fuoco e di nube, gettò uno sguardo sul campo degli Egiziani e lo mise in rotta. ²⁵Frenò le ruote dei loro carri, così che a stento riuscivano a spingerle. Allora gli Egiziani dissero: "Fuggiamo di fronte a Israele, perché il Signore combatte per loro contro gli Egiziani!".

²⁶Il Signore disse a Mosè: "Stendi la mano sul mare: le acque si riversino sugli Egiziani, sui loro carri e i loro cavalieri". ²⁷Mosè stese la mano sul mare e il mare, sul far del mattino, tornò al suo livello consueto, mentre gli Egiziani, fuggendo, gli si dirigevano contro. Il Signore li travolse così in mezzo al mare. ²⁸Le acque ritornarono e sommersero i carri e i cavalieri di tutto l'esercito del faraone, che erano entrati nel mare dietro a Israele: non ne scampò neppure uno. ²⁹Invece gli Israeliti avevano camminato sull'asciutto in mezzo al mare, mentre le acque erano per loro un muro a destra e a sinistra.

³⁰In quel giorno il Signore salvò Israele dalla mano degli Egiziani, e Israele vide gli Egiziani morti sulla riva del mare; ³¹Israele vide la mano potente con la quale il Signore aveva agito contro

l'Egitto, e il popolo temette il Signore e credette in lui e in Mosè suo servo.

¹ Allora Mosè e gli Israeliti cantarono questo canto al Signore e dissero:

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Es 15,1-7a.17-18)

Cantiamo al Signore: stupenda è la sua vittoria!

**«Voglio cantare al Signore,
perché ha mirabilmente trionfato:
cavallo e cavaliere
ha gettato nel mare.**

**Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza.**

**è il mio Dio: lo voglio lodare,
il Dio di mio padre: lo voglio esaltare!**

**Il Signore è un guerriero,
Signore è il suo nome.**

**I carri del faraone e il suo esercito
li ha scagliati nel mare;
i suoi combattenti scelti
furono sommersi nel Mar Rosso.**

**Gli abissi li ricoprirono,
sprofondarono come pietra.**

**la tua destra, Signore,
è gloriosa per la potenza,
la tua destra, Signore,
annienta il nemico.**

**Tu lo fai entrare e lo pianti
sul monte della tua eredità,
luogo che per tua dimora,
Signore, hai preparato,
santuario che le tue mani,
Signore, hanno fondato.
Il Signore regni
in eterno e per sempre!».**

ORAZIONE

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*
**O Dio, anche ai nostri giorni
vediamo risplendere i tuoi antichi prodigi:
ciò che hai fatto con la tua mano potente
per liberare un solo popolo
dall'oppressione del faraone,
ora lo compi attraverso l'acqua del Battesimo
per la salvezza di tutti i popoli;
concedi che l'umanità intera
sia accolta tra i figli di Abramo
e partecipi alla dignità del popolo eletto.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

Oppure:

Preghiamo.
**O Dio, che hai rivelato
nella luce della nuova alleanza
il significato degli antichi prodigi**

**così che il Mar Rosso
fosse l'immagine del fonte battesimale
e il popolo liberato dalla schiavitù
prefigurasse il popolo cristiano,
concedi che tutti gli uomini, mediante la fede,
siano resi partecipi del privilegio dei figli d'Israele
e siano rigenerati dal dono del tuo Spirito.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

QUARTA LETTURA

(Is 54,5-14)

Dal libro del profeta Isaìa

**⁵Tuo sposo è il tuo creatore,
Signore degli eserciti è il suo nome;
tuo redentore è il Santo d'Israele,
è chiamato Dio di tutta la terra.**

**⁶Come una donna abbandonata
e con l'animo afflitto, ti ha richiamata il Signore.
Viene forse ripudiata la donna
sposata in gioventù?
- dice il tuo Dio -.**

**⁷Per un breve istante ti ho abbandonata,
ma ti raccoglierò con immenso amore.**

**⁸In un impeto di collera
ti ho nascosto per un poco il mio volto;
ma con affetto perenne
ho avuto pietà di te,**

dice il tuo redentore, il Signore.

**⁹Ora è per me come ai giorni di Noè,
quando giurai che non avrei più riversato
le acque di Noè sulla terra;
così ora giuro di non più adirarmi con te
e di non più minacciarti.**

**¹⁰Anche se i monti si spostassero
e i colli vacillassero,
non si allontanerebbe da te il mio affetto,
né vacillerebbe la mia alleanza di pace,
dice il Signore che ti usa misericordia.**

**¹¹Afflitta, percossa dal turbine, sconsolata,
ecco io pongo sullo stibio le tue pietre
e sugli zaffiri pongo le tue fondamenta.**

**¹²Farò di rubini la tua merlatura,
le tue porte saranno di berilli,
tutta la tua cinta sarà di pietre preziose.**

**¹³Tutti i tuoi figli saranno discepoli del Signore,
grande sarà la prosperità dei tuoi figli;**

¹⁴sarai fondata sulla giustizia.

**Tieniti lontana dall'oppressione,
perché non dovrai temere,
dallo spavento, perché non ti si accosterà.**

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato.

**Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.
Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,
mi hai fatto rivivere**

perché non scendessi nella fossa.

**Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,
della sua santità celebrate il ricordo,
perché la sua collera dura un istante,
la sua bontà per tutta la vita.**

**Alla sera ospite è il pianto
e al mattino la gioia.**

**Ascolta, Signore, abbi pietà di me,
Signore, vieni in mio aiuto!**

**Hai mutato il mio lamento in danza;
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.**

ORAZIONE

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*

**Dio onnipotente ed eterno,
moltiplica a gloria del tuo nome
la discendenza promessa alla fede dei patriarchi
e aumenta il numero dei tuoi figli,
perché la Chiesa veda realizzato
il disegno universale di salvezza,**

**nel quale i nostri padri
avevano fermamente sperato.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

QUINTA LETTURA

(Is 55,1-11)

Dal libro del profeta Isaìa

**¹ O voi tutti assetati, venite all'acqua,
voi che non avete denaro, venite,
comprate e mangiate; venite, comprate
senza denaro, senza pagare, vino e latte.**

**² Perché spendete denaro per ciò che non è pane,
il vostro guadagno per ciò che non sazia?**

**Su, ascoltate mi e mangerete cose buone
e gusterete cibi succulenti.**

**³ Porgete l'orecchio e venite a me,
ascoltate e vivrete.**

**Io stabilirò per voi un'alleanza eterna,
i favori assicurati a Davide.**

**⁴ Ecco, l'ho costituito testimone fra i popoli,
principe e sovrano sulle nazioni.**

**⁵ Ecco, tu chiamerai gente che non conoscevi;
accorreranno a te nazioni che non ti conoscevano
a causa del Signore, tuo Dio,
del Santo d'Israele, che ti onora.**

**⁶ Cercate il Signore, mentre si fa trovare,
invocatelo, mentre è vicino.**

**⁷L'empio abbandoni la sua via
e l'uomo iniquo i suoi pensieri;
ritorni al Signore che avrà misericordia di lui
e al nostro Dio che largamente perdona.**

**⁸Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri,
le vostre vie non sono le mie vie.**

Oracolo del Signore.

**⁹Quanto il cielo sovrasta la terra,
tanto le mie vie sovrastano le vostre vie,
i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.**

**¹⁰Come, infatti, la pioggia e la neve
scendono dal cielo**

**e non vi ritornano senza avere irrigato la terra,
senza averla fecondata e fatta germogliare,
perché dia il seme a chi semina
e il pane a chi mangia,**

**¹¹così sarà della mia parola
uscita dalla mia bocca:**

**non ritornerà a me senza effetto,
senza aver operato ciò che desidero
e senza aver compiuto ciò per cui l'ho mandata.**

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Attingeremo con gioia alle sorgenti della salvezza.

**Ecco, Dio è la mia salvezza;
io avrò fiducia, non avrò timore,
perché mia forza e mio canto è il Signore;
egli è stato la mia salvezza.**

**Attingerete acqua con gioia
alle sorgenti della salvezza.**

**Rendete grazie al Signore e invocate il suo nome,
proclamate fra i popoli le sue opere,
fate ricordare che il suo nome è sublime.**

**Cantate inni al Signore,
perché ha fatto cose eccelse,
le conosca tutta la terra.**

**Canta ed esulta, tu che abiti in Sion,
perché grande in mezzo a te è il Santo d'Israele.**

ORAZIONE

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*

**Dio onnipotente ed eterno,
unica speranza del mondo,
che mediante l'annuncio dei profeti
hai rivelato i misteri che oggi celebriamo,
ravviva la nostra sete di te,
perché soltanto con l'azione del tuo Spirito
possiamo progredire nelle vie del bene.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

Dal libro del profeta Baruc

3,9Ascolta, Israele, i comandamenti della vita,
porgi l'orecchio per conoscere la prudenza.

10Perché, Israele? Perché ti trovi in terra nemica
e sei diventato vecchio in terra straniera?

11Perché ti sei contaminato con i morti
e sei nel numero di quelli
che scendono negli inferi?

12Tu hai abbandonato la fonte della sapienza!

13Se tu avessi camminato nella via di Dio,
avresti abitato per sempre nella pace.

14Impara dov'è la prudenza,
dov'è la forza, dov'è l'intelligenza,
per comprendere anche dov'è
la longevità e la vita,
dov'è la luce degli occhi e la pace.

15Ma chi ha scoperto la sua dimora,
chi è penetrato nei suoi tesori?

32Ma colui che sa tutto, la conosce
e l'ha scrutata con la sua intelligenza,
colui che ha formato la terra per sempre
e l'ha riempita di quadrupedi,

33colui che manda la luce ed essa corre,
l'ha chiamata, ed essa gli ha obbedito
con tremore.

**³⁴Le stelle hanno brillato nei loro posti di guardia
e hanno gioito;**

³⁵egli le ha chiamate ed hanno risposto:

"Eccoci!",

e hanno brillato di gioia per colui che le ha create.

³⁶Egli è il nostro Dio,

e nessun altro può essere confrontato con lui.

³⁷Egli ha scoperto ogni via della sapienza

e l'ha data a Giacobbe, suo servo,

a Israele, suo amato.

³⁸Per questo è apparsa sulla terra

e ha vissuto fra gli uomini.

¹Essa è il libro dei decreti di Dio

e la legge che sussiste in eterno;

tutti coloro che si attengono ad essa

avranno la vita,

quanti l'abbandonano moriranno.

²Ritorna, Giacobbe, e accoglila,

cammina allo splendore della sua luce.

³Non dare a un altro la tua gloria

né i tuoi privilegi a una nazione straniera.

⁴Beati siamo noi, o Israele,

perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Signore, tu hai parole di vita eterna.

**La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.**

**I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.**

**Il timore del Signore è puro, rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.
Più preziosi dell'oro, di molto oro fino,
più dolci del miele e di un favo stillante.**

ORAZIONE

Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*

**O Dio, che accresci sempre la tua Chiesa
chiamando nuovi figli da tutte le genti,
custodisci nella tua protezione
coloro che fai rinascere
dall'acqua del Battesimo.**

Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

Dal libro del profeta Ezechièle

¹⁶Mi fu rivolta questa parola del Signore:

^{17a}«Figlio dell'uomo, la casa d'Israele, quando abitava la sua terra, la rese impura con la sua condotta e le sue azioni. ¹⁸Perciò ho riversato su di loro la mia ira per il sangue che avevano sparso nel paese e per gli idoli con i quali l'avevano contaminato. ¹⁹Li ho dispersi fra le nazioni e sono stati dispersi in altri territori: li ho giudicati secondo la loro condotta e le loro azioni. ²⁰Giunsero fra le nazioni dove erano stati spinti e profanarono il mio nome santo, perché di loro si diceva: "Costoro sono il popolo del Signore e tuttavia sono stati scacciati dal suo paese". ²¹Ma io ho avuto riguardo del mio nome santo, che la casa d'Israele aveva profanato fra le nazioni presso le quali era giunta.

²²Perciò annuncia alla casa d'Israele: Così dice il Signore Dio: Io agisco non per riguardo a voi, casa d'Israele, ma per amore del mio nome santo, che voi avete profanato fra le nazioni presso le quali siete giunti. ²³Santificherò il mio nome grande, profanato fra le nazioni, profanato da voi in mezzo a loro. Allora le nazioni sapranno che io sono il Signore - oracolo del Signore Dio -, quando

mostrerò la mia santità in voi davanti ai loro occhi.

²⁴Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. ²⁵Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, ²⁶vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne. ²⁷Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. ²⁸Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 41)

*Come la cerva anela ai corsi d'acqua,
così l'anima mia anela a te, o Dio.*

**L'anima mia ha sete di Dio,
del Dio vivente:
quando verrò e vedrò
il volto di Dio?**

**Avanzavo tra la folla,
la precedevo fino alla casa di Dio,
fra canti di gioia e di lode
di una moltitudine in festa.**

**Manda la tua luce e la tua verità:
siano esse a guidarmi,
mi conducano alla tua santa montagna,
alla tua dimora.**

**Verrò all'altare di Dio,
a Dio, mia gioiosa esultanza.
A te canterò sulla cetra,
Dio, Dio mio.**

ORAZIONE

**Preghiamo. *(breve pausa di preghiera in silenzio)*
O Dio, potenza immutabile
e luce che non tramonta,
guarda con amore al mirabile sacramento
di tutta la Chiesa
e compi nella pace l'opera
dell'umana salvezza
secondo il tuo disegno eterno;
tutto il mondo riconosca e veda
che quanto è distrutto si ricostruisce,
quanto è invecchiato si rinnova,
e tutto ritorna alla sua integrità,**

**per mezzo di Cristo,
che è principio di ogni cosa.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

oppure:

Preghiamo.

**O Dio, che nelle pagine
dell'Antico e Nuovo Testamento
ci insegni a celebrare il mistero pasquale,
fa' che comprendiamo
l'opera della tua misericordia,
perché i doni che oggi riceviamo
confermino in noi la speranza dei beni futuri.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

INNO DI LODE

***Il sacerdote intona l'inno, che viene cantato da tutti. Si suonano le
campane, secondo gli usi locali.***

**Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,**

**tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre.
Amen.**

COLLETTA

Preghiamo.

**O Dio, che illumini questa santissima notte
con la gloria della risurrezione del Signore,
ravviva nella tua Chiesa
lo spirito di adozione filiale,
perché, rinnovati nel corpo e nell'anima,
siamo sempre fedeli al tuo servizio.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.**

R./ Amen.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

Fratelli, non sapete che quanti siamo stati battezzati in Cristo Gesù, siamo stati battezzati nella sua morte?

Per mezzo del battesimo, dunque, siamo stati sepolti insieme a lui nella morte affinché, come Cristo fu risuscitato dai morti per mezzo della gloria del Padre, così anche noi possiamo camminare in una vita nuova. Se infatti siamo stati intimamente uniti a lui a somiglianza della sua morte, lo saremo anche a somiglianza della sua risurrezione. Lo sappiamo: l'uomo vecchio che è in noi è stato crocifisso con lui, affinché fosse reso inefficace questo corpo di peccato, e noi non fossimo più schiavi del peccato. Infatti, chi è morto, è liberato dal peccato.

Ma se siamo morti con Cristo, crediamo che anche vivremo con lui, sapendo che Cristo, risorto dai morti, non muore più; la morte non ha più potere su di lui. Infatti, egli morì, e morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Alleluia, alleluia, alleluia.

**Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.**

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre».

**La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita
e annuncerò le opere del Signore.**

**La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.**

VANGELO

(Lc 24,1-12)

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

✠ Dal Vangelo secondo Luca

R./ Gloria a te, o Signore.

**Il primo giorno della settimana, al mattino presto
[le donne] si recarono al sepolcro, portando con sé
gli aromi che avevano preparato. Trovarono che
la pietra era stata rimossa dal sepolcro e, entrate,
non trovarono il corpo del Signore Gesù.**

Mentre si domandavano che senso avesse tutto questo, ecco due uomini presentarsi a loro in abito sfolgorante. Le donne, impaurite, tenevano il volto chinato a terra, ma quelli dissero loro: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi parlò quando era ancora in Galilea e diceva: "Bisogna che il Figlio dell'uomo sia consegnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e risorga il terzo giorno"».

Ed esse si ricordarono delle sue parole e, tornate dal sepolcro, annunciarono tutto questo agli Undici e a tutti gli altri. Erano Maria Maddalena, Giovanna e Maria madre di Giacomo. Anche le altre, che erano con loro, raccontavano queste cose agli apostoli.

Quelle parole parvero a loro come un vaneggiamento e non credevano ad esse. Pietro tuttavia si alzò, corse al sepolcro e, chinatosi, vide soltanto i teli. E tornò indietro, pieno di stupore per l'accaduto.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

OMELIA

LITURGIA BATTESIMALE

BENEDIZIONE DELL'ACQUA LUSTRALE

Se non si deve amministrare il Battesimo, né benedire il fonte battesimale, il sacerdote introduce i fedeli al rito di benedizione dell'acqua, dicendo:

**Fratelli e sorelle,
supplichiamo il Signore Dio nostro
perché benedica quest'acqua da lui creata,
con la quale saremo aspersi
in memoria del nostro Battesimo.
Il Signore ci rinnovi interiormente,
per essere sempre fedeli allo Spirito Santo
che ci è stato dato in dono.**

Dopo una breve pausa di silenzio, con le braccia allargate, dice la seguente orazione:

**Signore Dio nostro,
sii presente in mezzo al tuo popolo
che veglia in preghiera in questa santissima notte:
memori dell'opera mirabile
della nostra creazione
e dell'opera ancor più mirabile
della nostra salvezza,
ti preghiamo di benedire ✠ quest'acqua.
Tu l'hai creata perché donasse
fecondità alla terra
e offrissi sollievo e freschezza ai nostri corpi.**

**Di questo dono della creazione
hai fatto un segno della tua misericordia:
attraverso l'acqua del Mar Rosso
hai liberato il tuo popolo dalla schiavitù
e nel deserto hai placato
la sua sete con acqua dalla roccia.**

**Con l'immagine dell'acqua viva
i profeti hanno preannunciato la nuova alleanza
che tu intendevi offrire agli uomini.**

**Infine, con l'acqua,
santificata da Cristo nel Giordano,
hai rinnovato la nostra umanità peccatrice
nel lavacro battesimale.**

**Ravviva in noi, o Signore,
nel segno di quest'acqua benedetta,
il ricordo del nostro Battesimo
e donaci di essere uniti nella gioia ai nostri fratelli
che sono stati battezzati
nella Pasqua di Cristo Signore.**

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R./ Amen.

RINNOVO DELLE PROMESSE BATTESIMALI

*Se non è stato celebrato il rito del Battesimo (e della Confermazione),
dopo la benedizione dell'acqua, tutti, in piedi e con in mano le can-
dele accese, rinnovano le promesse della fede battesimale.*

Il sacerdote si rivolge ai fedeli con queste o con altre simili parole:

**Fratelli e sorelle,
per la grazia del mistero pasquale
siamo stati sepolti insieme con Cristo
nel Battesimo,
per camminare con lui in una vita nuova.
Ora, portato a termine il cammino quaresimale,
rinnoviamo le promesse del santo Battesimo,
con le quali un giorno
abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere,
e ci siamo impegnati
a servire Dio nella santa Chiesa cattolica.**

Rinunciate a satana?

R./ Rinuncio.

E a tutte le sue opere?

R./ Rinuncio.

E a tutte le sue seduzioni?

R./ Rinuncio.

**Credete in Dio Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra?**

R./ Credo.

**Credete in Gesù Cristo,
suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da Maria Vergine,
morì e fu sepolto,
è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre?**

R./ Credo.

**Credete nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna?**

R./ Credo.

**Dio onnipotente,
Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato
e ci ha fatti rinascere
dall'acqua e dallo Spirito Santo,
ci custodisca con la sua grazia
per la vita eterna,
in Cristo Gesù, nostro Signore.**

R./ Amen.

Il sacerdote asperge il popolo con l'acqua benedetta, mentre si esegue un canto.

PREGHIERA DEI FEDELI

**Fratelli e sorelle, oggi è il giorno della salvezza,
atteso e desiderato da tutta l'umanità. AI grazie
della Chiesa associamo ora la nostra preghiera.**

Padre della vita, ascoltaci.

- Per la Chiesa, popolo santo di Dio: perché accolga, custodisca e testimoni al mondo la vita nuova e i doni di pace del Cristo risorto. Preghiamo:

- Per il Papa e tutti i pastori della Chiesa: perché, dalla celebrazione della Pasqua, attingano generosità e coraggio nel servizio ministeriale. Preghiamo:
- Per i nuovi battezzati e per i penitenti riconciliati: perché, nell'abbondanza della grazia pasquale, custodiscano il dono della comunione con Dio e con la Chiesa. Preghiamo:
- Per la nostra comunità: perché la gioia della Pasqua si esprima in noi con propositi concreti di bene e di giustizia. Preghiamo:

Padre onnipotente, ti siano gradite le nostre preghiere e il mistero mirabile del tuo Figlio risorto sia per tutti noi motivo di gioia e di pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

R./ Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

OFFERTORIO

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo pane,
frutto della terra e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi cibo di vita eterna.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Benedetto sei tu, Signore, Dio dell'universo:
dalla tua bontà abbiamo ricevuto questo vino,
frutto della vite e del lavoro dell'uomo;
lo presentiamo a te,
perché diventi per noi bevanda di salvezza.**

R./ Benedetto nei secoli il Signore.

**Pregate, fratelli e sorelle,
perché il mio e vostro sacrificio
sia gradito a Dio Padre onnipotente.**

R./ Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio
a lode e gloria del suo nome,
per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

**Con queste offerte
accogli, o Signore, le preghiere del tuo popolo,
perché i sacramenti,
scaturiti dal mistero pasquale,
per tua grazia ci ottengano la salvezza eterna.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

PREFAZIO PASQUALE I

Il mistero pasquale

V/. Il Signore sia con voi.

R/. E con il tuo spirito.

V/. In alto i nostri cuori.

R/. Sono rivolti al Signore.

V/. Rendiamo grazie al Signore nostro Dio.

R/. È cosa buona e giusta.

**È veramente cosa buona e giusta,
nostro dovere e fonte di salvezza, *
proclamare sempre la tua gloria, o Signore, *
e soprattutto esaltarti
[in questa notte] in questo giorno
[in questo tempo] +
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato. ****

**È lui il vero Agnello
che ha tolto i peccati del mondo, *
è lui che morendo ha distrutto la morte *
e risorgendo +
ha ridato a noi la vita. ****

**Per questo mistero,
nella pienezza della gioia pasquale, *
l'umanità esulta su tutta la terra *
e le schiere degli angeli e dei santi +
cantano senza fine l'inno della tua gloria: ****

con il popolo si proclama:

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA III

Il sacerdote, con le braccia allargate, dice:

CP **Veramente santo sei tu, o Padre,
ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo
fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo
che, dall'oriente all'occidente,
offra al tuo nome il sacrificio perfetto.**

Congiunge le mani e, tenendole stese sulle offerte, dice:

CC **Ti preghiamo umilmente:
santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato**

congiunge le mani e traccia un unico segno di croce sul pane e
sul calice, dicendo:

**perché diventino il Corpo e ✠ il Sangue
del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,**

congiunge le mani,

**che ci ha comandato
di celebrare questi misteri.**

**Egli, nella notte in cui veniva tradito,
prese il pane,**

prende il pane e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo spezzò, lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e mangiatene tutti:
questo è il mio Corpo
offerto in sacrificio per voi.**

Presenta al popolo l'ostia consacrata, la depone sulla patena e genuflette in adorazione.

Poi prosegue:

**Allo stesso modo, dopo aver cenato,
prese il calice,**

prende il calice e, tenendolo leggermente sollevato sull'altare,
prosegue:

**ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli e disse:**

si inchina leggermente,

**Prendete, e bevetene tutti:
questo è il calice del mio Sangue,
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti
in remissione dei peccati.**

Fate questo in memoria di me.

Presenta al popolo il calice, lo depone sul corporale e genuflette in adorazione.

Quindi, il sacerdote canta o dice:

CP Mistero della fede.

Il popolo prosegue acclamando:

Annunciamo la tua morte, Signore,
proclamiamo la tua risurrezione,
nell'attesa della tua venuta.

Quindi, con le braccia allargate, il sacerdote dice:

**CC Celebrando il memoriale
della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione
e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie,
questo sacrificio vivo e santo.**

**Guarda con amore
e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo
del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo
un solo corpo e un solo spirito.**

**1C Lo Spirito Santo faccia di noi
un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno
promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio,**

**san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli,
i gloriosi martiri,**

[san N.: santo del giorno o patrono]

e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

**2C Ti preghiamo, o Padre:
questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore
la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa **FRANCESCO**,
il nostro vescovo **VINCENZO**,
l'ordine episcopale,
i presbiteri, i diaconi
e il popolo che tu hai redento.
Ascolta la preghiera di questa famiglia
che hai convocato alla tua presenza**

DALLA VEGLIA PASQUALE ALLA

II DOMENICA DI PASQUA

nel giorno glorioso [nella notte gloriosa]
della risurrezione di Cristo Signore
nel suo vero corpo.

**Ricongiungi a te, Padre misericordioso,
tutti i tuoi figli ovunque dispersi.**

**Accogli nel tuo regno
i nostri fratelli e sorelle defunti,
e tutti coloro che, in pace con te,
hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria,
congiunge le mani,
in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio,
doni al mondo ogni bene.**

Prende sia la patena con l'ostia sia il calice ed elevandoli insieme canta o dice:

**CP Per Cristo, con Cristo e in Cristo,
o a te, Dio Padre onnipotente,
CC nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria
per tutti i secoli dei secoli.**

Il popolo acclama: Amen.

RITI DI COMUNIONE

PREGHIERA DEL SIGNORE

**Il Signore ci ha donato il suo Spirito,
con la fiducia e la libertà dei figli
preghiamo insieme**

canta o dice insieme al popolo:

**Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

**Liberaci, o Signore, da tutti i mali,
concedi la pace ai nostri giorni,
e con l'aiuto della tua misericordia
vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento,
nell'attesa che si compia la beata speranza
e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.**

Il popolo conclude la preghiera con l'acclamazione:

Tuo è il regno,
tua la potenza e la gloria nei secoli.

**Signore Gesù Cristo,
che hai detto ai tuoi apostoli:
«Vi lascio la pace, vi do la mia pace»,
non guardare ai nostri peccati,
ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unità e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.**

R./ Amen.

SCAMBIO DELLA PACE

La pace del Signore sia sempre con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Scambiatevi il dono della pace.

Si canta o si dice:

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi.**

**Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo,
dona a noi la pace.**

**Ecco l'Agnello di Dio,
ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.**

Continua, dicendo insieme con il popolo:

**O Signore, non sono degno
di partecipare alla tua mensa,
ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

(1Cor 5,7-8)

**Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Alleluia.
Celebriamo dunque la festa
con azzimi di sincerità e di verità.
Alleluia, alleluia.**

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

**Infondi in noi, o Signore,
lo Spirito della tua carità,
perché saziati dai sacramenti pasquali
viviamo concordi nel tuo amore.
Per Cristo nostro Signore.**

R./ Amen.

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE SOLENNE

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Inchinatevi per la benedizione.

**In questa santa notte di Pasqua,
Dio onnipotente vi benedica
e, nella sua misericordia,
vi difenda da ogni insidia del peccato.**

R./ Amen.

**Dio che vi rinnova per la vita eterna,
nella risurrezione del suo Figlio unigenito,
vi conceda il premio dell'immortalità futura.**

R./ Amen.

**Voi, che dopo i giorni della passione del Signore
celebrate nella gioia la festa di Pasqua,
possiate giungere con animo esultante
alla festa senza fine.**

R./ Amen.

**E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ☩ e Figlio e Spirito Santo.
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.**

R./ Amen.

**Glorificate il Signore con la vostra vita.
Andate in pace.
Alleluia, alleluia.**

R./ Rendiamo grazie a Dio.
Alleluia, alleluia.

Il sepolcro è vuoto!

È vuoto, Signore!
Il tuo sepolcro è vuoto.
Cerchiamo il tuo corpo,
vorremmo avere mani da toccare,
qualcuno su cui piangere,
un maestro di cui raccontare
cose speciali.
Eppure non c'è più nulla.
Neppure un corpo.
Ma la morte non ha vinto:
lei ci avrebbe consegnato
solo un cadavere,
un pugno di ossa e polvere.
Su tutto ha trionfato
la vita, la luce, l'amore.
Il sepolcro è vuoto, ma tu sei vivo!
L'umanità ti ha ucciso,
ma il Padre ti ha risuscitato.
Oggi sei con noi, sei per noi,
sei tra noi...Vivo.
Amen, alleluia, Signore Gesù.



